Padova Eventi

LA REGISTA ZANELLATO

«Questa iniziativa vuole inserirsi in un più ampio cammino in cui la Parola Biblica entra nel carcere e diventa esperienza condivisa»

Domani, alle 18, sul palcoscenico dell'Opsa a Sarmeola di Rubano in scena lo spettacolo "Da Babele alla Città Celeste"
È frutto di un progetto che mette insieme detenuti del Due Palazzi e studenti del Collegio universitario Gregorianum

Il teatro come riconciliazione

LA PROPOSTA/1

È un sentiero di speranza che si diffonde dal palcoscenico quello che lo spettacolo "Da Babele alla Città Celeste" si ripromette di proporre domani alle 18 al teatro dell'Opsa di Sarmeola di Rubano. A mettere insieme persone detenute e studenti universitari sarà questa originale produzione della Compagnia Teatrocarcere Due Palazzi e del Collegio Universitario Gregorianum di Padova impegnati in un'iniziativa corale sostenuta dall'Associazione Universale Sant'Antonio.

A dare i natali al suggestivo evento teatrale è stato il percorso ideato e realizzato della regista Maria Cinzia Zanellato, con il proposito di rendere il teatro uno spazio di relazione e riconciliazione. La progettualità concepita per questo lavoro si fonda sul principio che ogni vera maturazione umana parta dalla relazione: in questo senso si può considerare la relazione tra le persone che vivono situazioni di privazione della libertà, ma anche tra le diverse realtà civili della società intera. Così il teatro, in questa visione e prospettiva, non è solo arte, recitazione e rappresentazione, ma un luogo fisico di mediazione sociale che diventa strumento concreto di sensibilizzazione ai temi della Giustizia Riparativa, offrendo uno spazio in cui la parola, il corpo e la creatività diventano strumenti di riconciliazione.

LAVORO CONGIUNTO

"Da Babele alla Città Celeste" è infatti il frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto alcune persone detenute al Due Palazzi e giovani universitari del Collegio Gregorianum. Al centro del lavoro vi è il tema che ha ispirato la rappresentazione, ovvero la contrapposizione tra male e bene identificati simbolicamente in luoghi come Babele e la Gerusalemme celeste, dove la scelta a cui ognuno di noi è chiamato è quella di valutare se contribuire alla costruzione di Babele oppure tentare di edificare una città con un volto altro, trasformando i nostri aspetti autoreferenziali ed egoistici in fiducia e apertura verso il prossimo, chiunque esso sia. In questo senso, infatti, nello spettacolo teatrale sono presenti brani autobiografici scritti dagli stessi attori detenuti, qui nella duplice veste di autori ed interpreti, anch'essi quotidianamente in equilibrio tra la volontà di edificare Babele o preferirle la Gerusalemme celeste.

A completare lo spettacolo sarà il dialogo aperto che prenderà vita al termine della messa in scena, dove i partecipanti saranno guidati e moderati da don Roberto Ravazzolo, direttore generale dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio, con gli interventi degli attori della compagnia teatrale, di frate Emiliano Biadene, priore della Comunità monastica di Cellole, a San Gimignano nel senese, e di frate Lino Breda.

CONTRAPPOSIZIONE TRA MALE E BENE Lo spettacolo vedrà sul palco anche alcune detenuti del Due Palazzi

IL PERCORSO

Questo spettacolo curato da Maria Cinzia Zanellato, che dagli anni '90 si occupa di teatro sociale e inclusivo e dal 2005 è capofila del progetto Teatrocarcere, vuole essere un percorso che vi unisce la Bibbia. In tal senso, infatti, «lo spettacolo teatrale vuole inserirsi in un più ampio cammino di riflessione in cui la Parola biblica entra nelle mura del carcere e, attraverso il teatro, diventa esperienza condivisa» spiega Zanellato. A farle eco sono i giovani del Collegio Gregorianum che hanno sottolineato: «Questo percorso dimostra come vivere l'università possa essere molto più che studio e ricerca: può diventare palestra di vita, luogo in cui confrontarsi con le sfide del presente e imparare a guardare al futuro con uno sguardo più umano e più giusto».

L'evento è ad ingresso libero con gentile richiesta di prenotazione al link https://bit.ly/babele-11-gennaio.

Iris Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA